

Decalogo Cisl Pisa per candidati politiche

LAVORO

I dati Istat ci dicono che in provincia di Pisa sono cresciuti gli occupati, sono diminuite le ore di Cassa Integrazione, ma tutto ciò non viene percepito dalla popolazione.

Questo, forse, perché la crescita occupazionale non si accompagna alla "stabilità del lavoro", in quanto si tratta di lavori ad intermittenza, oltre all'applicazione di contratti del settore multiservizi, con basse retribuzioni orarie.

Dobbiamo trovare formule incentivanti per gli investimenti dell'imprenditoria privata, ma quell'imprenditoria seria, che consideri il lavoratore una risorsa per l'azienda, e non un numero da sfruttare.

Inoltre il Governo deve elaborare un programma di investimenti a lungo termine per opere pubbliche ed infrastrutture: in questo modo si potrà avere una reale ripresa stabile dell'economia.

INCONTRO TRA SCUOLA, UNIVERSITA' E IMPRESA

A Pisa abbiamo tre eccellenze: la Sant'Anna, la Normale e l'Università di Pisa.

Dobbiamo rafforzarle, valorizzandole ulteriormente, creando maggiori sinergie con il mondo del lavoro, l'imprenditoria, in primo luogo quella locale.

Inoltre bisogna perseguire la strada dell'alternanza scuola-lavoro, anche come uno dei principali canali d'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

MOBILITA' E SOSTENIBILITA'

Il problema della mobilità non può essere scisso dalla sua sostenibilità.

Rafforzamento di tutti i servizi dedicati alla mobilità Aeroportuale, Ferroviaria, viabilità in generale.

Questo è propedeutico anche ad un maggior sviluppo del turismo

NON AUTOSUFFICIENZA E "DOPO DI NOI"

Necessario rivedere i fondi nelle leggi di bilancio per i servizi sanitari e sociali, in particolar modo incrementare i fondi per la non autosufficienza e le persone diversamente abili.

EVASIONE ED ELUSIONE FISCALE

Attraverso una maggiore semplificazione degli atti amministrativi (minore burocrazia) ed un incrocio dei dati sui patrimoni, si possono recuperare risorse.

Questo anche rafforzando l'azione di controllo svolta dalle Amministrazioni locali nel campo proprio dell'evasione.

IRPEF

Si deve ristabilire il principio di favorire la tassazione sulle rendite e ridurre la tassazione sul lavoro, rivedendo le aliquote e ridisegnando il sistema di detrazioni e deduzioni, privilegiando le fasce più deboli dal punto di vista economico. Questa azione andrebbe verso una maggiore equità fra i contribuenti.

FAMIGLIA

La famiglia, il primo nucleo della società, deve essere favorita: si propone l'introduzione del NAF (Nuovo assegno familiare) che unifichi le detrazioni per i figli e l'assegno familiare, che cresca proporzionato alla dimensione della famiglia ed alla presenza di invalidi o non autosufficiente e si riduca con l'aumentare del reddito.

FISCALITA' LOCALE

Attuare definitivamente il principio contenuto nel Dlgs 68/2001, in cui vi sia un equilibrio tra aliquote irpef e aliquote delle addizionali locali, in modo che l'aumento di una determini la diminuzione dell'altra.

Inoltre il Governo ed il Parlamento devono destinare maggiori risorse ai Comuni che attuano la fusione ed ai Comuni associati.

ACCOGLIENZA E SICUREZZA

Dobbiamo trovare la capacità di coniugare la politica dell'accoglienza con la garanzia della sicurezza per i cittadini.

Non possiamo girare le spalle a chi chiede aiuto perché la guerra e la fame li costringe a lasciare il proprio paese; ma questo non deve significare di essere permissivi perché le nostre leggi devono essere rispettate da tutti.

Il problema è che spesso il lavoro fatto dalle forze dell'ordine viene reso inefficace dalle norme che non riescono a garantire la certezza della pena.

RICCHEZZA

Non si deve demonizzare la ricchezza, ma negli ultimi anni, proprio a causa della crisi, il gap tra chi è ricco e chi è povero si è ulteriormente allargato.

E' necessario riequilibrare questa situazione ed una proposta potrebbe essere l'introduzione di un'imposta sulla grande ricchezza, prevedendo una crescente tassazione sul patrimonio mobiliare ed immobiliare, ad esclusione della prima casa e dei titoli di Stato.

Inoltre si dovrebbe perseguire la Tobin Tax, la tassa sulle transazioni finanziarie: porterebbe ingenti somme e ridurrebbe le azioni speculative.